



Cofinanziato  
dall'Unione europea

# ***F-FAIRCAP*** – le proposte per le istituzioni

Clementina Taliento – Responsabile comunicazione, Kyoto Club  
Eugenio Barchiesi, Coordinatore Attività internazionali, Kyoto Club

---

Le opinioni espresse appartengono al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea.  
Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.



## F-FAIRCAP – dalle attività un grande patrimonio di confronto con il territorio



Cofinanziato dall'Unione europea

Come nelle precedenti edizioni delle campagne informative sulla PAC (*CAPsizing* e *CNC – Climate Neutral CAP*), anche in *F-FAIRCAP* le attività sono state **fonte continua di indicazioni**, dal **territorio** e dai **portatori di interesse coinvolti**.

In questo progetto si è deciso di non disperdere questo patrimonio, ma di cercare una **sintesi da trasmettere alle istituzioni competenti** a livello europeo (*DG AGRI*), nazionale (*MASAF, MASE, Collegio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati*), che hanno concesso il patrocinio al progetto; le Commissioni parlamentari di Camera e Senato) e locale (Regioni).



Ministero della Giustizia  
COLLEGIO NAZIONALE  
PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI



Ministero della Giustizia  
Collegio Territoriale dei Periti Agrari  
e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Roma



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



## F-FAIRCAP – dalle attività un grande patrimonio di confronto con il territorio



Cofinanziato dall'Unione europea

Tra i risultati attesi, è stata inserita quindi una serie di **proposte per le istituzioni**, da presentare in occasione dell'evento finale.

Sul *Piano Strategico Nazionale della PAC* ci siamo già espressi in fase di consultazione, come membri della coalizione *#CambiamoAgricoltura*. Le proposte partono quindi dalla versione finale – in vigore – del Piano, e sono finalizzate a sfruttare al massimo il potenziale *decarbonizzante* nella sua attuazione.





## F-FAIRCAP – dalle attività un grande patrimonio di confronto con il territorio



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Gli **input** raccolti durante le attività di progetto provengono da **interlocutori estremamente eterogenei**:  
Studenti di scuole superiori e Università, professori, periti agrari, agronomi, associazioni di categoria,  
imprenditori agricoli, ricercatori, amministratori locali.

Abbiamo deciso di concentrarli in **dieci proposte complessive**, che rispecchiano le tematiche sviluppate  
durante *F-FAIRCAP*:

1. Energie rinnovabili in agricoltura
2. Tutela dei suoli
3. Adattamento ai cambiamenti climatici
4. Bioeconomia
5. Economia circolare
6. Rivalutazione aree marginali
7. Collaborazione enti di ricerca e Istituti agrari
8. Abbandono combustibili fossili
9. Biologico
10. Uso sostenibile risorse idriche



## 1. Energie rinnovabili in agricoltura

Chiarezza nei bandi e semplificazione nei processi autorizzativi: per raggiungere il nuovo obiettivo europeo del **42,5%** di energia elettrica prodotta da rinnovabili (consumi finali) al 2030, è necessario accelerare. Dopo l'**agri-voltaico**, è l'ora delle **comunità energetiche**.



## 2. Tutela dei suoli

Il **suolo è un bene comune** e il **settore agricolo** deve esserne uno dei **principali custodi**. Si chiede l'approvazione, il prima possibile, della **legge sul consumo di suolo** attesa dal 2012: la perdita di terreno fertile prosegue ad un ritmo insostenibile, a favore della cementificazione, come dimostrato dall'ultimo rapporto dell'*ISPRA*. Inoltre, il patrimonio boschivo e forestale nazionale è sempre più prezioso, anche in ottica adattamento al cambiamento del clima. In ambito PAC, bisogna favorire la ricerca per il **recupero dei suoli degradati** e le tecniche per **bloccare la perdita di sostanza organica**.



**Note:** La CE ha annunciato una **legge sulla tutela dei suoli entro il 2023**, come parte della Strategia sul suolo 2030, adottata nel novembre 2021.





### 3. Adattamento ai cambiamenti climatici

**Approvazione del Piano Nazionale (PNACC)** nel più breve tempo possibile, con l'istituzione di un coordinamento nazionale che permetta di massimizzare l'efficacia delle azioni – fortunatamente – già intraprese in diversi casi a livello locale. Favorire iniziative sinergiche tra tutte le parti attive sul territorio. Riconoscere al **mondo agricolo** un **ruolo centrale**, in quanto settore con grandi responsabilità ma anche più colpito dagli eventi avversi. A livello locale, prevedere misure che sopperiscano alla mancanza, nel PSP, di un eco-schema dedicato al mantenimento delle aree naturali.



**Nota:** lo scorso 26 giugno, la CE ha proposto di mobilitare **fondi aggiuntivi per gli agricoltori europei che abbiano subito danni da eventi climatici avversi**, costi di produzione elevati, e altre problematiche legate al mercato.

Il finanziamento consiste in **330 milioni**, di cui **60,5 circa per l'Italia**, da spendere entro il **31 dicembre 2023\***.



\*Fonte: comunicato stampa Commissione Europea

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\\_23\\_3189](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_23_3189)

### 4. Bioeconomia

Dare al settore, tra i più promettenti e competitivi del panorama italiano lo spazio che merita nel dibattito politico e istituzionale. Inserire provvedimenti, anche a livello regionale e locale, che ne liberino l'enorme potenziale in ambito agro-industriale, per una gestione integrata delle aree rurali, con ricadute economiche e occupazionali, a zero emissioni.

**I numeri della bioeconomia in Italia** nel 2022\*:

- Vale **415,3** miliardi di euro.
  - Dà lavoro a **quasi 2 milioni di persone**, incidenza del **7,8%** sul totale nazionale.
  - In crescita del **15,9% rispetto al 2021**.
- Il settore italiano è al **terzo posto in Europa** per valore (dietro Germania e Francia) e al secondo per numero di occupati.





### 5. Economia circolare

Favorire **azioni pilota locali** per la gestione dei rifiuti agricoli – **non solo organici**: porsi anche in agricoltura l'obiettivo *Zero Waste*.

Tra i rifiuti agricoli rientrano anche, infatti, in ordine sparso e non esaustivo, **contenitori di agrofarmaci, batterie, filtri, rifiuti veterinari, plastiche (reti, teli etc.), olio esausto da autotrazione.**

Tutti questi rifiuti non sono compostabili e non rientrano tra gli input di eventuali filiere di bioeconomia circolare. Il modello circolare deve essere applicato all'agricoltura non solo per quello che riguarda la frazione organica, in modo da **azzerare il conferimento in discarica.**



### 6. Rivalutazione aree marginali

Favorire la **bioeconomia circolare** e la creazione di **cluster agro-bio-industriali**, che contribuiscano anche alla tutela dei suoli e della biodiversità, al recupero dei terreni degradati e a contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

Sfruttare le eccellenze della **chimica verde italiana**, che ha tecnologie già pronte sul mercato, per avviare filiere industriali in grado da subito di garantire la **neutralità climatica e il ripristino della fertilità dei suoli**.





### 7. Collaborazione tra enti di ricerca e istituti agrari

Gli **Istituti agrari** sono spesso titolari di terreni agricoli, utilizzati per la didattica in campo, e in alcuni casi anche da aziende agricole legate alle scuole. Bisogna favorire iniziative volte a rendere **prassi comune la collaborazione tra enti di ricerca agro-alimentare e Istituti**, per sperimentazioni in campo e in laboratorio. Avere una nuova leva di professionisti e impiegati nel settore **già pronti per l'agricoltura 4.0** - e per i nuovi servizi richiesti al mondo agricolo - darebbe ottime **prospettive occupazionali** e un **vantaggio competitivo** strategicamente irrinunciabile.



*Progetto InBioWood – Increasing Biodiversity through wood production*



*Azienda didattico-sperimentale Bovolino – Buttapietra (VR)*



### 8. Abbandono dei combustibili fossili

L'agricoltura è tra i settori più indietro e più *reticenti* ad **abbandonare la trazione a combustibile fossile**. E' necessario ulteriore impegno per promuovere soluzioni innovative che permettano di **abbattere i costi** legati al passaggio alla trazione elettrica, anche in **abbinamento con le rinnovabili**. Favorire anche la diffusione su grande scala di **sistemi di irrigazione alimentati da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili**.



Copyright: Nils Keber



Irrigazione a goccia fotovoltaica in vigneto – fonte: Irrigazione veneta

## 9. Biologico

L'anticipo al 2027 dell'obiettivo del 25% di SAU a biologico – rispetto a quanto previsto dal Piano d'Azione europeo – è uno dei punti positivi del PSP. Bisogna dare seguito disponendo gli strumenti normativi e applicativi adeguati, e adottare un nuovo **PAN – Piano per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, al momento fermo alla versione 2019, e non allineato alle più recenti strategie europee\*, che ne prevedono la **riduzione del 50% entro il 2030**.



IL 1° Bio-Distretto (2004)	COMUNII N°	SUPERFICIE Kmq	ABITANTI N°	OPERATORI BIOLOGICI N°	SAU BIO HA
 BIO-DISTRETTO CILENTO	41 (associati) 95 (area di attività)	3.196	269.846	1032	13.749

Il Bio-Distretto Cilento si sviluppa all'interno del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, è il 1° Bio-Distretto d'Europa.

### IL BIO-DISTRETTO CILENTO

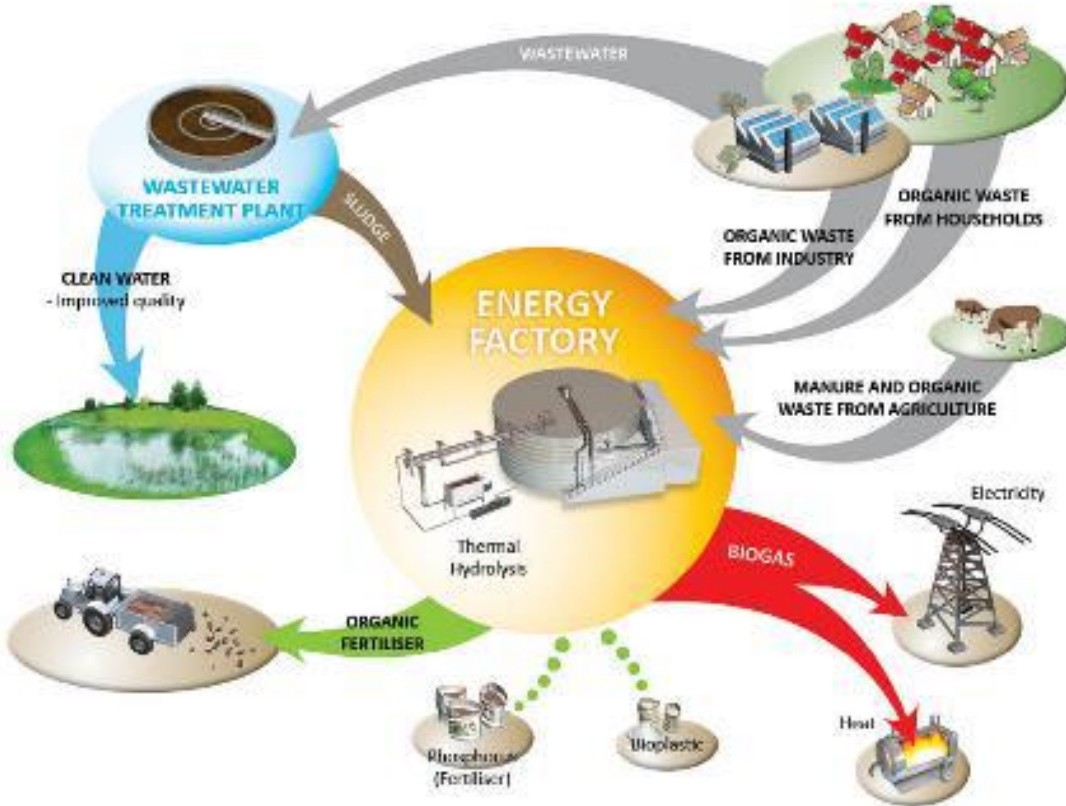
È un territorio innovativo in cui agricoltori, consumatori, amministratori pubblici e altri operatori economici locali, hanno stretto un patto per la gestione sostenibile delle risorse, secondo i principi dell'agricoltura biologica e dell'agro-ecologia.

\* Biodiversity Strategy e Farm to Fork 2030.



## 10. Uso sostenibile delle risorse idriche

Favorire buone pratiche che permettano di **trattenere e riutilizzare l'acqua piovana** anche in presenza di **fenomeni meteorologici estremi**.  
Prevedere e incentivare il **riuso irriguo delle acque reflue depurate**, e lo sfruttamento dei flussi in **ingresso e uscita dai depuratori**, in sinergia con la creazione di filiere agro-bio-industriali (bio-raffinerie).







Cofinanziato  
dall'Unione europea

# Grazie per la vostra attenzione!

[f-faircap@kyotoclub.org](mailto:f-faircap@kyotoclub.org)

